



**CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO
BANCA DI CASCIA**

FOGLIO INFORMATIVO

relativo al servizio di

INCASSI E PAGAMENTI

INFORMAZIONI SULLA BANCA**CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA – SOC. COOPERATIVA**

Codice ABI: 08457

Sede Legale e Amministrativa in REGGELLO (50066), Via J.F. Kennedy, 1 – Firenze

Codice Fiscale, partita IVA e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 00645190489

Iscrizione all'Albo delle Banche presso Banca d'Italia n. 891.20

Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative n. A165313

R.E.A. Firenze n. 38847

S.W.I.F.T. code n. ICRA

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Conciliatore Bancario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR

Aderente Arbitro Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione stragiudiziale delle controversie bancarie e finanziarie – ABF

CONTATTISito internet: www.bccvaldarnoflorentino.itE-mail: info@bccvaldarnoflorentino.it (servizio gratuito)

Tel. 055-868058 - Fax. 055-8667063 (costo in base alle tariffe applicate dai vari operatori di rete fissa / mobile)

Numero verde 800-010482 (servizio gratuito)

Numero verde assistenza RelaxBanking: 800-929146 (servizio gratuito)
inforelax@bccsoar.itUfficio Reclami Via J.F. Kennedy, 1 – 50066 Reggello (FI)
Indirizzo e-mail: ispettorato@bccvaldarnoflorentino.it**INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE**

Nome e Cognome del soggetto che consegna il Foglio Informativo al cliente: _____

Qualifica: _____

Indirizzo: _____

Num. Tel.: _____

e-mail: _____

Nome e Cognome del cliente cui il Foglio Informativo è stato consegnato: _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto il Foglio Informativo, il documento "Principali Diritti del Cliente", oppure la Guida del Prodotti ed i Tassi Effettivi Globali medi (TEGM) previsti dalla legge 108/1996 dal soggetto sopra indicato

Data _____ Firma per avvenuta ricezione _____

CHE COSA SONO GLI INCASSI, I PAGAMENTI E I SERVIZI VARI

I servizi di Incassi Pagamenti e servizi vari permettono al cliente di:

- incassare assegni (bancari, circolari o titoli simili), a carico di altre agenzie della banca o di altre banche italiane o estere;
- incassare effetti cartacei (cambiali e titoli simili, ricevute bancarie e così via) domiciliati presso propri sportelli o presso sportelli di altre banche italiane o estere, documenti di pagamento (voucher) per acquisto di beni e servizi tramite carta di credito, nonché altri titoli di credito e documenti di incasso (certificati di deposito, biglietti o schedine vincenti di concorsi a pronostici o ad estrazione e così via). L'importo dei titoli e dei documenti di incasso è accreditato sul conto corrente del cliente e reso disponibile in valuta legale salvo buon fine (s.b.f.), ovvero gli importi sono accreditati sul conto corrente del cliente da parte della banca ad incasso avvenuto (dopo incasso);
- incassare crediti, tramite il servizio Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria). Il cliente invia un avviso alla banca, la banca emette una ricevuta bancaria cartacea o elettronica, da valere quale quietanza di pagamento;
- incassare crediti verso terzi tramite il servizio R.I.D. (Rapporti Interbancari Diretti), sulla base di un ordine permanente di addebito in conto corrente conferito dal debitore alla banca.
Il servizio R.I.D. può avere le seguenti particolarità:
 - R.I.D. veloce (termini temporali di esecuzione brevi);
 - R.I.D. utenze (per incassi conseguenti all'erogazione di servizi di fornitura di acqua, luce, gas, telecomunicazioni, etc.);
 - R.I.D. commerciale (per incassi conseguenti a rapporti commerciali);
 - R.I.D. Petrolieri (per il pagamento delle forniture di carburante e prodotti simili da parte di esercenti dei relativi punti vendita sulla base di apposita convenzione stipulata con Iccrea e le società fornitrici);
- incassare crediti verso terzi mediante l'emissione di moduli contrassegnati con le diciture MAV (pagamento mediante avviso) o FRECCIA (bollettino bancario precompilato). I moduli sono inviati al debitore, il quale li utilizza per effettuare il pagamento al creditore presso qualunque sportello bancario (per AV anche presso uffici postali);
- pagare mediante bonifico una somma determinata a favore di un beneficiario presso propri sportelli o presso sportelli di altre banche in Italia o all'estero o di altri soggetti (es. Poste). Per consentire un'esecuzione efficiente e rapida del pagamento, nel caso di beneficiari correntisti della stessa banca o di altre banche, l'ordine deve contenere le coordinate bancarie del beneficiario stesso secondo lo standard IBAN. Per i bonifici transfrontalieri da eseguire in euro presso banche dei paesi UE l'ordine deve contenere le coordinate IBAN (International Bank Account Number) del beneficiario e il codice BIC (Bank Identification Code) della banca destinataria (regolamento CE 924/2009);
- pagare tramite bonifico SCT (SEPA), che è uno strumento di pagamento che permette al debitore di disporre, tramite un ordine impartito alla propria banca, un pagamento in euro a favore di un suo creditore nel caso in cui gli enti creditizi o le succursali dove risiedono i conti dell'ordinante e del beneficiario del bonifico (Banca dell'Ordinante e Banca del Beneficiario) siano entrambe situati in un Paese SEPA (Stati membri dell'U.E. e i Paesi EFTA) a abbiano aderito al servizio (l'adesione al servizio SCT da parte delle banche non è obbligatoria);
- pagare gli importi effettuati da Ri.Ba. e bollettini MAV o FRECCIA emessi a proprio debito, nonché di pagare le somme richieste da propri creditori in virtù di ordini permanenti di addebito (per gli addebiti tramite R.I.D. solo mediante regolamento in conto corrente);
- pagare imposte, contributi e tasse con le procedure F24 e F23. Il servizio è gratuito per il cliente anche per pagare le imposte iscritte al ruolo con la procedura RAV (Riscossione mediante avviso), l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) per i Comuni con cui la banca ha stipulato specifico accordo, altri contributi;
- ottenere, previa corresponsione delle relative commissioni e rimborso delle spese, copia di estratti conto e documenti contabili concernenti operazioni svolte presso la banca, attestazioni di versamento di imposte, tasse e contributi, servizi vari quali, in via esemplificativa, visure di dati registrati presso il Sistema delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, richieste di benessere su assegni bancari e circolari e così via;

- richiedere documentazione bancaria ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 385/1993;
- emettere o ricevere a proprio favore messaggi swift.

Principali rischi (generici e specifici)

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio), se contrattualmente previsto;
- mancato pagamento degli assegni, effetti e documenti posti all'incasso, per assenza di fondi sul conto del debitore;
- irregolarità formali o contraffazioni riguardo gli incassi tramite procedura R.I.D.;
- mancata accettazione da parte della banca domiciliataria dell'ordine permanente di addebito o revoca da parte del debitore, indirizzata alla propria banca, dell'autorizzazione stessa;
- rischio di tasso di cambio per disposizioni di incasso e pagamento da effettuarsi in valuta estera.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.

<i>VOCI DI COSTO</i>	<i>VALORI MASSIMI</i>
ASSEGNI	
Ai sensi del D.Lgs n° 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. n. 201/2011), tutti gli assegni bancari, postali e circolari d'importo pari o superiore a 1.000 euro, devono recare l'indicazione del nome e della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità. Gli assegni bancari e postali, emessi all'ordine del traente possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A. e ciò a prescindere dall'importo recato dagli stessi. La Banca, nel rispetto delle nuove disposizioni, rilascerà gli assegni muniti della clausola di non trasferibilità. Il cliente tuttavia potrà richiedere per iscritto il rilascio, in forma libera, di assegni circolari di moduli di assegni bancari, da utilizzarsi, in detta forma libera, esclusivamente per importi inferiori a 1.000 euro, eccettuate le ipotesi in cui le beneficiarie dei titoli siano Banche o Poste Italiane S.p.A. In tal caso il richiedente dovrà corrispondere, a titolo di imposta di bollo, la somma di 1,50 euro per ciascun modulo di assegno o vaglia richiesto.	
Imposta di bollo per assegni emessi senza clausola "non trasferibile" (per singolo assegno)	euro 1,50
Commissione emissione assegni senza clausola "non trasferibile" (per singolo assegno)	euro 1,50
Costo libretto assegni non trasferibili	euro 0,00
Assegni in valuta emessi senza clausola "non trasferibile" (per singolo assegno)	
- imposta di bollo	euro 1,50
- spese fisse	euro 8,00
Assegni in valuta: spese di comunicazione invio C.V.S. (se prevista)	euro 2,58
Cambio allo sportello di assegni, vaglia e titoli similari (s.b.f.)	0,50% importo assegno (min. euro 5,50 max. euro 150,00)
Cambio assegni al Dopo Incasso	0,20% importo assegno (min. euro 5,50 max. euro 100,00)
Spese e commissioni su assegni impagati/potestati	
a) assegni tratti sulla BCC	
- impagati presentati tramite check truncation	euro 5,50 per ogni assegno impagato
- impagati presentati materialmente (cartacei)	0,20% importo facciale assegno (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi.
- pagati prima del protesto	0,20% importo facciale assegno (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi.
b) assegni "negoziati" con esito:	
- insoluti	0,20% importo facciale assegno (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi.
- protestati	0,20% importo facciale assegno (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi.
- richiamati	2,50% importo facciale assegno (min. euro 12,00 max. euro 40,00), oltre recupero spese reclamate da

	terzi; 0,20% importo facciale assegno (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi.
Valute su versamento di assegni e titoli similari (*) <ul style="list-style-type: none"> - assegni bancari tratti sullo stesso sportello accreditante - assegni circolari ICCREA BANCA S.P.A. - assegni circolari emessi da altre banche e titoli similari, quali il vaglia cambiario della Banca d'Italia - assegni bancari BCC, o di altri istituti, su piazza/fuori piazza - assegni e vaglia postali 	Giorno del versamento. 1 giorni lavorativi. 1 giorni lavorativi. 3 giorni lavorativi. 3 giorni lavorativi.
<p>(*) per le operazioni effettuate nelle filiali aperte il Sabato, lo stesso giorno di Sabato non deve considerarsi come lavorativo per il conteggio dei giorni valuta come sopra specificati.</p> <p>Per i versamenti effettuati a mezzo cassa continua o mezzi similari si applicano le stesse valute sopra indicate per i diversi valori, decorrenti dal giorno di accoglimento dei versamenti da parte della BCC.</p>	

DISPONIBILITÀ SOMME VERSATE	Contanti	Giorno del versamento
	Assegni bancari tratti sullo sportello accreditante	gg. lavorativi 3
	Assegni circolari ICCREA BANCA SPA	gg. lavorativi 2
	Assegni circolari emessi da altre banche, e titoli similari, quali il vaglia cambiario di Banca d'Italia	gg. lavorativi 4
	Assegni bancari della BCC	gg. lavorativi 4
	Assegni bancari di altre banche e titoli postali "standardizzati"	gg. lavorativi 4

NON STORNABILITÀ SOMME VERSATE	Contanti	gg. lavorativi 0
	Assegni bancari tratti sullo sportello accreditante	gg. lavorativi 3
	Assegni circolari ICCREA BANCA SPA	gg. lavorativi 2
	Assegni circolari emessi da altre banche, e titoli similari, quali il vaglia cambiario di Banca d'Italia	gg. lavorativi 6
	Assegni bancari della BCC	gg. lavorativi 6
	Assegni bancari di altre banche e titoli postali "standardizzati"	gg. lavorativi 6

EFFETTI E DOCUMENTI		
Commissioni presentazione distinta su conto anticipo		
- Ri.Ba. ed effetti		euro 3,00
- fatture		euro 7,50
Commissioni di incasso		
- effetti s.b.f. su piazza / fuori piazza		euro 15,00
- Ri.Ba. s.b.f. su piazza / fuori piazza		euro 7,00
- Ri.Ba. e/o RID a mezzo Home Banking		euro 4,00
- fatture		euro 12,00
- Effetti al dopo incasso su piazza / fuori piazza		0,20% importo effetto (min. euro 7,00 max. euro 20,00)
- R.I.D.		euro 3,00
- RAV		euro 3,00
- MAV		euro 0,00
- altri titoli		1,00% importo effetto (min. euro 10,00 max. euro 500,00) oltre recupero spese reclamate
Commissioni per ritiro effetti presso altre banche mediante rete interbancaria		euro 15,00

	oltre recupero spese reclamate
Commissioni per richiamo effetti - effetti cartacei su piazza / fuori piazza - Ri.Ba. elettroniche	0,20% importo effetto (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi. 0,20% importo effetto (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi.
Commissioni per proroga effetti - effetti cartacei su piazza / fuori piazza - Ri.Ba. elettroniche - fatture	euro 10,00 per effetto oltre recupero spese reclamate da terzi. euro 10,00 per effetto oltre recupero spese reclamate da terzi. euro 25,00
Commissioni per insoluti effetti - effetti cartacei su piazza / fuori piazza - Ri.Ba. elettroniche - Ri.Ba. e/o RID a mezzo Home Banking - fatture	0,20% importo effetto (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi. 0,20% importo effetto (min. euro 10,00 max. euro 20,00) oltre recupero spese reclamate da terzi. 0,20% importo effetto (min. euro 3,00 max. euro 8,00) euro 20,00
Commissioni su effetti protestati	2,50% importo effetto (min. euro 12,00 max. euro 40,00) oltre recupero spese reclamate da terzi
Spese per richiesta esito effetti e/o informazioni su effetti	euro 10,00
Commissione per comunicazione di conferma inserimento RID attivi alla banca corrispondente	euro 5,00
Commissioni di brevità	euro 5,50
Giorni di brevità	gg. 20 fissi
Giorni di presunto pagato per il portafoglio (effetti) presentato al Dopo Incasso	gg. 60 fissi
Valute accrediti s.b.f. di effetti / documenti - a vista su piazza / fuori piazza - a scadenza fissa su piazza / fuori piazza	max. 30 gg. lavorat. successivi max. 15 gg. lavorat. successivi
Valute accrediti s.b.f. di effetti / documenti (a decorrere dal 5 luglio 2010) - a vista su piazza / fuori piazza - a scadenza fissa su piazza / fuori piazza	giornata operativa di addebito giornata operativa di addebito
Termini di disponibilità (non stornabilità) di Ri.Ba. e RID, salvo cause di forza maggiore (calcolati in gg. lavorativi successivi a quello di accreditamento) - Ri.Ba. presentate all'incasso e domiciliate presso la BCC - RID presentati all'incasso e domiciliati presso la BCC - Ri.Ba. presentate all'incasso e domiciliate presso altre banche	gg. 10 lavorativi gg. 10 lavorativi gg. 10 lavorativi

- RID presentati all'incasso e domiciliati presso altre banche	gg. 10 lavorativi
--	-------------------

COMMISSIONI PER SERVIZI VARI	
Commissioni per pagamento utenze (luce, acqua, telefono, rifiuti, gas)	euro 0,00
Commissioni per pagamento RID commerciali domiciliati in c/c	euro 3,00
Commissioni per pagamento bollettini postali, oltre il costo del bollettino postale	euro 2,00
Commissioni per pagamento utenze non domiciliate in c/c, oltre spese postali	euro 2,00
Commissioni per pagamento bollettino FRECCIA	euro 2,00
Commissioni per pagamento contributi, tasse e imposte tramite modello F24/F23	euro 0,00
Commissioni per pagamento ICI, oltre il costo del bollettino postale	euro 2,00
Commissioni per accredito stipendio su c/c	euro 0,00

Richiesta e variazione codice SIA	euro 10,00
Richiesta censimento allineamento elettronico archivi (per emissione RID)	euro 10,00
Richiesta autorizzazione all'addebito in conto per singolo cliente presso altre banche	euro 10,00
Richiesta autorizzazione all'addebito in conto per singolo cliente presso altre banche effettuate tramite Home Banking	euro 0,00

Recupero spese postali, non superiore a	euro 4,00
<i>In formato cartaceo:</i>	
Spese per invio comunicazioni ex art. 119 D.Lgs. 385/93	euro 3,10 (compreso rimborso spese postali)
Spese per invio altre comunicazioni	euro 3,10 (compreso rimborso spese postali)
<i>In formato elettronico:</i>	
Spese per invio comunicazioni ex art. 119 D.Lgs. 385/93	euro 0,00
Spese per invio altre comunicazioni	euro 0,00
Spese per ricerca documentazione in archivio (valore massimo per singolo documento)	euro 25,00 <i>(non eccedenti comunque i costi effettivamente sostenuti per la produzione)</i>

ALTRE SPESE APPLICABILI A TUTTI I SERVIZI	
Comunicazione di mancata esecuzione dell'ordine (rifiuto)	euro 7,00
Revoca dell'ordine oltre i termini	euro 15,00
Recupero fondi in caso di identificativo unico fornito inesatto dal cliente	euro 7,00
Comunicazioni su singole operazioni di pagamento (solo per clienti diversi da consumatori e microimprese)	euro 7,00
Informativa ulteriore rispetto a quella dovuta per legge	euro 15,00
Tasso di cambio applicato	cambio al durante.
Comunicazione insoluto Ri.Ba. passive oltre la scadenza (se consentito dalla Banca)	euro 10,00

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il cliente e/o la Banca possono revocare la disposizione impartita fino al momento della sua esecuzione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

La disposizione viene annullata nel momento in cui viene esercitato il recesso da parte del cliente e/o intermediario.

Reclami – Organi e procedure di composizione stragiudiziale delle controversie

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, Società Cooperativa (Via J.F. Kennedy, 1 – 50066 – Reggello FI; fax 055.8667063, mail ispettorato@bccvaldarnofiorentino.it). L'Ufficio Reclami ha l'obbligo di evadere le richieste pervenute in un termine non superiore ai 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi a:

➤ **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)** che decide su:

- Controversie relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, che rivestono un valore non superiore a 100.000,00 euro, con l'esclusione dei servizi di investimento;
- Controversie aventi ad oggetto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

I presidi dell'Arbitro Bancario Finanziario, a livello nazionale, sono i seguenti:

Segreteria Tecnica del Collegio di Milano
Via Cordusio, 5
20123 Milano – tel. 02 724241

Segreteria Tecnica del Collegio di Roma
Via XX Settembre, 97e
00187 Roma – tel. 06 47921

Segreteria Tecnica del Collegio di Napoli
Via Miguel Cervantes, 71
80133 Napoli – tel. 081 7975111

➤ **Ombudsman – Giurì Bancario** che decide su:

- Controversie relative a servizi di investimento; se è richiesta la corresponsione di una somma di denaro, quest'ultima non deve superare 1000.000,00 euro;
- Controversie aventi ad oggetto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono.

➤ **Conciliatore Bancario Finanziario** che decide su:

- Controversie relative alle materie attinenti l'operatività degli intermediari, bancari e finanziari.

Per ulteriori informazioni inerenti all'Ombudsman – Giurì Bancario e al Conciliatore Bancario Finanziario si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it, oppure chiedere alla Banca.

Nel caso in cui il reclamo riguardi i servizi di investimento la Banca deve rispondere entro 90 giorni (o nel termine eventualmente più limitato previsto dalle procedure interne della Banca stessa). Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 90 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

➤ **Camera di Conciliazione e Arbitrato presso la Consob** che decide su:

- Controversie relative alla violazione di obblighi di informazione, correttezza e trasparenza che sorgono dai contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento.

Qualora il cliente intenda rivolgersi all'Autorità Giudiziaria (secondo le modalità previste dal D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28), egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 28/2010, innanzi all'organismo di mediazione previsto dalle disposizioni del contratto a cui si riferisce la controversia, ovvero, in mancanza di una specifica pattuizione al riguardo, ad un organismo di mediazione iscritto nell'apposito registro ministeriale, ferma restando la facoltà, in alternativa, per il cliente, di attivare il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario per controversie relative a operazioni e servizi bancari e finanziari o alla camera di Conciliazione a Arbitrato istituita presso la Consob, per quelle attinenti ai servizi di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla documentazione (Avvisi, Guide e Regolamenti) a disposizione della clientela presso i locali della Banca aperti al pubblico.

LEGENDA

Assegni / effetti s.b.f.	Assegni/effetti negoziati per i quali il cliente acquista la disponibilità della somma solo dopo che il titolo è stato effettivamente pagato.
Assegni / effetti al dopo incasso	Assegni/effetti per i quali il cliente riceve l'accredito successivamente all'effettivo incasso.
BIC	Il BIC (Bank Identifier Code) è un codice utilizzato nei pagamenti internazionale per identificare la Banca del beneficiario.
Bollettino bancario "Freccia"	Servizio che consente al debitore, al qual è stato inviato dal creditore un modulo standard di bollettino bancario precompilato, di utilizzarlo per effettuare il pagamento presso qualsiasi sportello bancario.
Bonifici con valuta antergata	Bonifico con valuta da riconoscere al beneficiario precedente alla data di accredito dei fondi alla banca.
Bonifico Transfrontaliero	Per bonifico transfrontaliero si intende l'operazione effettuata, su incarico di un ordinante, da un ente insediato in uno Stato membro dell'Unione europea, per mettere una somma di denaro a disposizione di un beneficiario presso un ente insediato in un altro Stato membro; l'ordinante e il beneficiario di un'operazione di bonifico transfrontaliero possono coincidere.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
IBAN (International Bank Account Number)	E' uno standard internazionale utilizzato per identificare un conto corrente bancario.
MAV	Incasso di crediti mediante invito al debitore di pagare presso qualunque sportello bancario o postale, utilizzando un apposito modulo inviatogli dalla banca del creditore
Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria)	La RiBa è un documento che contiene la menzione di un credito, con indicazione della data del pagamento, consegnato alla banca dal creditore affinché la banca provveda alla riscossione.
RID commerciale – utenze – veloce	Incasso di crediti sulla base di un ordine permanente di addebito confermato dal debitore.
Tasso di cambio	Indica la fonte di riferimento del tasso di cambio (ad esempio, listino cambi presso la filiale).
Termini di disponibilità (non stornabilità)	Termini, espressi in giorni lavorativi bancari, decorsi i quali il cliente acquista la giuridica disponibilità delle somme accreditate sul conto.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.
Assegni/effetti SBF	Assegni/effetti negoziati per i quali il cliente acquista la disponibilità della somma dopo che il titolo è stato effettivamente pagato.
Assegni/effetti al dopo incasso	Assegni/effetti per i quali il cliente riceve l'accredito successivamente all'effettivo incasso.
Bonifici Transfrontalieri	Trasferimenti di fondi tra banche insediate in differenti stati membri dell'Unione Europea, denominati in Euro, in alte valute UE o in valute di stati membri dell'EFTA (e cioè: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera), di ammontare non superiore ad euro 50.000,00 o controvalore equivalente.
Direttiva P.S.D. (Payment Services Directive)	Direttiva Comunitaria finalizzata alla creazione di un unico mercato dei servizi bancari e finanziari nell'Unione Europea, con l'obiettivo di facilitare la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 11/2010.